GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1876 — ROMA — GIOVEDI' 7 DICEMBRE — NUM. 285

ASSOCIAZIONI. Trim. Sem. Anno

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento { ROMA . . . . . L. 11 21 40 / Per tutto il Regno „ 13 25 48

Giornale senza Rendiconti . . . . { ROMA . . . . . L. 9 17 32 / Per tutto il Regno „ 10 19 36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via dei Lucchesi, n° 4; in Torino, via delle Orfane, n° 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

Domani, 8, festa dell' Immacolata Concezione, non si pubblica la Gazzetta.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Num. **3516** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 30 novembre 1876, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il Collegio di Castelfranco Veneto n. 465;

Veduto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513;

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Castelfranco Veneto è convocato pel giorno 7 gennaio 1877 affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 14 stesso mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 dicembre 1876.

VITTORIO EMANUELE.

G. NICOTERA.

Il Num. **3518** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 30 novembre 1876, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il Collegio di Conegliano n. 462;

Veduto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513;

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Conegliano è convocato pel giorno 7 gennaio 1877 affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 14 stesso mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 dicembre 1876.

VITTORIO EMANUELE.

G. NICOTERA.

Il Num. **3514** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 5 dicembre 1876, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il Collegio di Bozzolo n. 145;

Veduto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513;

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Bozzolo è convocato pel giorno 7 gennaio 1877 affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 14 stesso mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 dicembre 1876.

VITTORIO EMANUELE.

G. NICOTERA.

Il Num. **3515** *(Serie 2a) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 5 dicembre 1876, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il Collegio di Bricherasio n. 417;

Veduto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513;

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Bricherasio è convocato pel giorno 7 gennaio 1877 affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 14 stesso mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 dicembre 1876.

VITTORIO EMANUELE.

G. NICOTERA.

Il Num. **3517** *(Serie 2a) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 5 dicembre 1876, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il Collegio di Chioggia n. 479;

Veduto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513;

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Chioggia è convocato pel giorno 7 gennaio 1877 affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 14 stesso mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 dicembre 1876.

VITTORIO EMANUELE.

G. NICOTERA.

Il N. **3520** *(Serie 2a) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data 5 dicembre 1876, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il Collegio di Vittorio n. 463;

Veduto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513;

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Vittorio è convocato pel giorno 7 gennaio 1877 affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 14 stesso mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 dicembre 1876.

VITTORIO EMANUELE.

G. NICOTERA.

Il Numero **MCCCCXIX** *(Serie 2a, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Viste le deliberazioni delle Deputazioni provinciali indicate nell'annesso elenco;

Uditi i pareri del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Sono approvate le deliberazioni delle Deputazioni provinciali indicate nell'annesso elenco, visto d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze, le quali concernono l'applicazione della tassa comunale di famiglia o fuocatico.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 22 ottobre 1876.

VITTORIO EMANUELE.

DEPRETIS.

Elenco delle deliberazioni approvate.

N. 1. — Deliberazione del 9 marzo 1876 della Deputazione provinciale di Arezzo che autorizza il comune di S. Sepolcro ad elevare il massimo della tassa di famiglia o fuocatico per l'anno 1875, portandolo da lire 50 fino a lire 100.

N. 2. — Deliberazioni 8 giugno e 28 agosto 1876 della Deputazione provinciale di Massa e Carrara, con le quali si autorizza il comune di Calice ad eccedere, nell'applicazione della tassa di famiglia o fuocatico, il limite normale fissato in lire 8 pei comuni di 3a classe, portandolo a lire 20 e distribuendo i contribuenti in 16 classi, da durare per un quinquennio a cominciare dal 1° gennaio 1877.

N. 3. — Deliberazione del 15 luglio 1876 della Deputazione provinciale di Salerno, con la quale si autorizza il comune di Stella-Cilento ad aumentare, nell'applicazione della tassa di famiglia o fuocatico, il limite massimo per la medesima fissato in lire 100, portandolo fino a lire 150 a cominciare dal 1° gennaio, e ristrettivamente all'esercizio del corrente anno 1876.

N. 4. — Deliberazione del 26 maggio 1876 della Deputazione provinciale di Treviso, con cui si autorizza il comune di Miane, a cominciare dal 1° gennaio 1876, di abbassare il limite minimo stabilito per la tassa di famiglia o fuocatico in una lira, facendo nello stesso tempo una nuova ed infima classe di contribuenti con la tassa di 50 centesimi, sotto la condizione che la graduazione di tassa per le altre classi resti ferma nella misura rispettivamente stabilita per cadauna di esse, senza frazioni di lira.

Visto d'ordine di S. M.
Il Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro delle Finanze
DEPRETIS.

Il Num. **MCCCCXVIII** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Viste le deliberazioni del Consiglio comunale di Casacalenda in data 17 novembre 1875 e 30 aprile 1876, con cui si chiede sia autorizzata la istituzione in quel comune di una Cassa di Prestanze Agrarie, invertendo a tale scopo una parte del capitale del Monte Frumentario, non che la fusione nella progettata Cassa del locale Monte dei Pegni;

Visto lo statuto organico della nuova Opera pia deliberato dallo stesso Consiglio comunale;

Vista la deliberazione della Deputazione provinciale di Campobasso del 13 maggio 1876;

Visto il parere del Consiglio di Stato emesso in seduta del 7 ottobre 1876;

Vista la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È autorizzata la fondazione in Casacalenda di una Cassa Agraria e di Prestiti a prò delle classi meno agiate del comune, destinando a questo scopo una parte del capitale di quel Monte Frumentario.

Art. 2. È autorizzata del pari la fusione nella suddetta Cassa di Prestanze del Monte dei Pegni dello stesso comune di Casacalenda.

Art. 3. È approvato lo statuto organico della nuova Opera pia in data 22 agosto 1876 e composto di n. 19 articoli.

Tale statuto sarà firmato dal Nostro Ministro dell'Interno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 22 ottobre 1876.

VITTORIO EMANUELE.
G. NICOTERA.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dei Notai:*

Con RR. decreti 8 settembre 1876:

Guglielmini cav. avvocato Roberto, soprintendente dell'archivio dei contratti di Firenze, collocato a riposo in seguito a sua domanda;
Sorelli Giuseppe, aggregato all'archivio suddetto, id. id.

Con RR. decreti 3 ottobre 1876:

Piacentino dott. Andreonico, notaro in Rigolato, traslocato a Comeglians;
Vascellari dott. Carlo, id. in S. Pietro di Felletto, id. a Conegliano;
Armellini dott. Giuseppe, id. in Orsago, id. a Vazzola.

Con RR. decreti 30 ottobre 1876:

Morelli Eugenio, notaro in Poggibonsi, dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda;
Baroni Costantino, id. in Chianni, id. id.;
Lebole Ignazio, id. in Roppolo, traslocato a Cavaglià.

Con RR. decreti 9 novembre 1876:

Dall'Armi dott. Gio. Battista, notaro in Ciano, frazione di Cornuda, traslocato a Cornuda;
Pollastrini Francesco, id. in Porto d'Anzio, dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda;
Pignato Calà Salvatore, id. in S. Cataldo, id. id.;
Bono Gio. Antonio, id. in Costigliole di Saluzzo, id. id.;
Cavallucci Sireno, id. in Prossedi, id. id.

Con decreti Ministeriali 24 ottobre 1876:

Casalbore Nicola, ufficiale di 2ª classe nell'archivio notarile di Salerno, collocato a riposo in seguito a sua domanda;
Mariani Anselmo, id. di 1ª classe nell'archivio notarile di Teramo, id. id.

Pensioni *liquidate dalla Corte dei Conti:*

Con decreti 24 aprile 1876:

De Nardin Caterina, ved. di Zannin Giovanni, mensili lire 8 34.
Follador Maria, vedova di Tomè Gio. Maria, mensili lire 6 40.
Rossini Veronica, vedova di Mercuri Eugenio, lire 209 62.
Deodati Agnese, vedova di Carlo Bertoletti, lire 166 62.

Con decreti 27 aprile 1876:

Viarchi Maria Antonietta, orfana di Gio. Battista, lire 1004 58.
Parma Gaudenzio, pretore, lire 2304.
Papacino Giuseppina, vedova di Mauro Dellalunga, lire 1294 66.
Guidi Artemisia, vedova di Girolamo Luzianelli, ind. lire 1875.
Rastiello Giuseppe, guardia doganale, lire 495.
Riso Giuseppe, guardia doganale, lire 540.
Tiralongo Pasquale, guardia doganale, lire 585.
Lauro Maria Luigia Epaminonda, orfana di Damiano, lire 520 50.
Cosentino Maria Antonia, vedova di Casentino Giacomo, lire 177 46.
Napolitano Maria Assunta, vedova di Gaudiello Raffaele, lire 174.
Salimbene Maria Rosa, vedova di Mariani Fortunato, lire 59 50.
De Paolis Annunziata Letizia, ved. di Troise Raffaele, lire 76 50.
Perrettini Filomena, vedova di Moracci Eugenio, lire 160.
Brambilla Casimiro, orfano di Giuseppe, lire 240.
Costantino Giovanni, pretore, lire 2001.
De Giovanni Anna Giuseppa, vedova di Sommi Luigi, lire 1066.
Giovagnoli Adelaide, vedova di Rossolini Raffaele, ind. lire 1250.
Martini Gio. Battista, tenente, lire 1060.
Giacchero Stefano, soldato, lire 300.
D'Amico Rosa, vedova di Blanco Emmanuele, lire 668 33.
Carlino Salvatore, operaio d'artiglieria, lire 374.
Di Meglio Giovanni, soldato, lire 533 33.
Bottini Tommaso, capitano, lire 2250.
Fontana Bernardo, cancelliere, lire 2836.
Leoni Achille, furiere maggiore, lire 725.
La Farina Giuseppe, ricevitore, indennità lire 5819.
Paci Annunziata, vedova di Ciotti Adamo, lire 436 80.
Lastretti Giuseppa, vedova di Musto Giuseppe, lire 1065.
Autieri Ludovico, furiere maggiore, lire 636.
Villeri Gio. Battista, cancelliere, lire 1416.
Cocchia Letizia, vedova di Silvestri Francesco, ind. lire 8944.

ELENCO delle Autorità ed Uffici ammessi a corrispondere in esenzione dalle tasse postali

(*Continuazione* — Vedi i numeri 280, 281, 282, 283 e 284)

UFFICI MITTENTI	UFFICI COI QUALI POSSONO CORRISPONDERE	MODO di spedizione del carteggio
Direzioni e sottodirezioni delle costruzioni navali	Commissioni per le provviste di legnami — Direzione delle costruzioni navali del rispettivo e degli altri dipartimenti marittimi — Sottodirezioni delle costruzioni navali degli stabilimenti marittimi secondari — Ufficiali della R. marina in missione o distaccati	L. C. P. C.
Ospedali dipartimentali	Amministrazioni centrali — Comandi di forze navali e di RR. legni isolati — Commissariati generali dei dipartimenti marittimi — Comandanti di distretti militari — Direttore del laboratorio chimico centrale militare — Direttori degli ospedali militari marittimi dipartimentali e secondari — Direttori degli ospedali militari divisionali e succursali — Sindaci dei comuni	L. C. P. F.
Presidenti dei tribunali militari marittimi . .	Amministrazioni centrali — Avvocati fiscali presso i tribunali militari e militari marittimi — Comandi in capo dei dipartimenti marittimi, di forze navali e di RR. legni isolati — Capitanerie di porto — Comandanti generali militari e comandanti di un corpo d'esercito — Comandanti delle divisioni militari territoriali — Comandanti delle colonne mobili — Comandanti degli stabilimenti penitenziari militari — Comandanti dei distretti militari — Comandanti militari delle fortezze — Comandanti di legione, compagnia, luogotenenza, sezione e stazione dei carabinieri Reali — Delegati di pubblica sicurezza — Giudici istruttori — Presidente del tribunale supremo di guerra e marina — Presidenti dei tribunali militari marittimi — Presidenti dei tribunali civili e correzionali — Procuratori del Re e sostituti — Pretori — Questori di pubblica sicurezza — Sindaci dei comuni	L. C. P. F.
Ufficiali di marina distaccati od in missione	Amministrazioni centrali . . . . Capitanerie di porto — Comandi in capo dei dipartimenti marittimi, di forze navali e di RR. legni isolati — Comandante del corpo RR. equipaggi — Comandante del corpo R. fanteria marina — Comandanti dei battaglioni R. fanteria marina — Commissariati generali dei dipartimenti marittimi — Direzioni e sottodirezioni delle costruzioni navali degli armamenti, dell'artiglieria e torpedini — Prefetti e sottoprefetti — Sindaci dei comuni	L. C. P. C. L. C. P. F.
Ufficiali istruttori presso i tribunali militari marittimi	Amministrazioni centrali — Avvocati fiscali presso i tribunali militari e militari marittimi — Capitanerie di porto — Comandanti in capo dei dipartimenti marittimi, di forze navali e di RR. legni isolati — Comandanti generali militari e comandanti di un corpo d'esercito — Comandanti delle divisioni militari territoriali — Comandante delle colonne mobili — Comandanti dei distretti militari — Comandanti militari delle fortezze — Comandanti di legione, compagnia, luogotenenza, sezione e stazione dei RR. carabinieri — Comandanti degli stabilimenti militari penitenziari — Delegati di pubblica sicurezza — Giudici istruttori — Presidente del tribunale supremo di guerra e marina — Presidenti dei tribunali civili e correzionali — Procuratori del Re e loro sostituti — Pretori — Questori di pubblica sicurezza — Sindaci dei comuni — Ufficiali istruttori presso i tribunali militari marittimi	L. C. P. F.
Uffici di commissariato di marina	Comando di forze navali e di RR. legni isolati — Commissari di forze navali e di RR. legni isolati — Commissariati generali dei dipartimenti marittimi	L. C. P. F.
Uffici di porto nei capiluogo di circondario marittimo	Amministrazioni centrali . . . . Comandi in capo dei dipartimenti marittimi, di forze navali e di RR. legni isolati — Capitanerie di porto — Comando del corpo RR. equipaggi — Commissariati generali dei dipartimenti marittimi — Comandanti di legione, compagnia, luogotenenza, sezione e stazione dei RR. carabinieri — Consigli d'amministrazione della cassa invalidi della marina mercan-	L. C. P. C. L. C. P. F.

UFFICI MITTENTI	UFFICI COI QUALI POSSONO CORRISPONDERE	MODO di spedizione del carteggio
Segue Uffici di porto nei capiluogo di circondario marittimo	tile, nella cui circoscrizione è compreso l'ufficio circondariale di porto — Delegati di pubblica sicurezza — Giudici istruttori — Intendenze di finanza — Ispettori ed ingegneri capi del genio civile, incaricati del servizio tecnico dei porti e spiagge — Ispettori e sottoispettori del Demanio, dogane e gabelle — Ispettori provinciali delle imposte e del catasto — Presidente dei consigli principali e secondari di amministrazione dei corpi della R. marina — Presidenti dei tribunali civili e correzionali — Procuratori del Re e loro sostituti	L. C. P. F.
	Prefetti e sottoprefetti	L. C. P. C.
	Pretori — Questori di pubblica sicurezza — Ricevitori del registro — Ricevitori e direttori delle dogane e delle gabelle — Sindaci dei comuni — Tesorieri provinciali — Uffici di porto dipendenti e delegazioni di porto.	L. C. P. F.
Uffici di porti dipendenti	Capitanerie di porto — Comandanti delle legioni, compagnie, luogotenenze, sezioni e stazioni dei RR. carabinieri — Comandi di forze navali e di RR. legni isolati	L. C. P. F.
	Prefetti e sottoprefetti	L. C. P. C.
	Ricevitori e direttori delle dogane e delle gabelle — Sindaci dei comuni — Uffici di porto nei capiluogo di circondario — Uffici di porto — Delegazioni di porto	L. C. P. F.
Ufficio centrale meteorologico della R. marina in Firenze	Amministrazioni centrali — Comandi in capo dei dipartimenti marittimi — Capitanerie di porto — Direzione generale dei telegrafi — Stazioni meteorologiche — Ufficio idrografico della R. marina	L. C. P. C.
	Ministero della Pubblica Istruzione.	
Amministrazione centrale	Amministrazioni, autorità, uffici governativi ed istituti o corpi morali contemplati nell'articolo 4 del regolamento	L. C. P. C.
Accademia della Crusca, delle scienze in Torino, dei lincei in Roma, delle arti del disegno in Firenze, scientifico-letteraria in Milano — Accademie di belle arti di Bologna, Massa-Carrara, Milano, Modena, Parma, Torino e Venezia	Amministrazioni centrali — Prefetture e sottoprefetture — Autorità dipendenti dal Ministero di Pubblica Istruzione — Fra di loro rispettivamente	L. C. P. C.
Biblioteca Marucelliana in Firenze, Riccardiana in Firenze, Laurenziana in Firenze, Estense in Modena, S. Giacomo in Napoli, Brancacciana in Napoli, Angelica in Roma, Alessandrina in Roma, Casanatense in Roma, Marciana in Venezia — Biblioteche nazionali di Cremona, Firenze, Lucca, Mantova, Milano, Napoli, Palermo, Parma, Roma (V. E) — Biblioteche universitarie di Bologna, Cagliari, Catania, Genova, Messina, Modena, Napoli, Padova, Pavia, Pisa, Sassari, Torino	Amministrazioni centrali — Prefetture e sottoprefetture — Fra di loro	L. C. P. C.
Collegio governativo delle fanciulle in Milano — Collegio governativo femminile in Verona	Ministero di Pubblica Istruzione — Prefetture e sottoprefetture — Autorità scolastiche della propria provincia	L. C. P. F.
Commissariati speciali per la conservazione degli scavi e dei monumenti nelle isole di Sardegna e di Sicilia — Commissione conservatrice dei monumenti istorici e letterari in Ancona	Ministero di Pubblica Istruzione — Prefetture e sottoprefetture — Uffici tecnici per gli scavi di antichità in Roma e Napoli — Fra di loro	L. C. P. F.
Commissione dei testi di lingua - Bologna .	Ministero di Pubblica Istruzione — Prefetture e sottoprefetture — Autorità scolastiche della propria provincia	L. C. P. F.
Delegati scolastici di mandamento . . .	Ministero di Pubblica Istruzione — Prefetture e sottoprefetture della provincia — Ispettori scolastici della provincia	L. C. P. F.
Deputazioni di storia patria di Bologna, Firenze, Modena, Parma, Torino	Ministero di Pubblica Istruzione — Prefetture e sottoprefetture — Autorità scolastiche della propria provincia	L. C. P. C.

UFFICI MITTENTI	UFFICI COI QUALI POSSONO CORRISPONDERE	MODO di spedizione del carteggio
Direttore della calcografia Regia di Roma .	Amministrazioni centrali — Prefetture e sottoprefetture . . .	L. C. P. C.
Direttore del collegio di musica di Napoli, del collegio di musica di Palermo, del conservatorio di musica di Milano, delle gallerie e dei musei di Firenze, dell'istituto di belle arti in Napoli, dell'istituto di belle arti in Roma, dell'istituto musicale in Firenze, del museo di antichità in Parma, della Pinacoteca in Torino, della scuola di belle arti in Reggio Emilia, della scuola di musica di Parma, del gabinetto numismatico in Milano	Ministero di Pubblica Istruzione — Prefetture e sottoprefetture — Istituti congegneri ammessi all'esenzione di tassa	L. C. P. C.
Direttore della scuola di declamazione presso l'Accademia filodrammatica in Firenze	Ministero di Pubblica Istruzione	L. C. P. F.
Direttori degli Osservatorii astronomici governativi	Amministrazioni centrali — Prefetture e sottoprefetture — Fra loro	L. C. P. C.
Direttori dei ginnasi governativi — Direttori delle scuole tecniche governative — Direttori delle scuole normali governative	Ministero di Pubblica Istruzione — Prefetture e sottoprefetture delle rispettive provincie — Fra di loro — Autorità scolastiche della propria provincia	L. C. P. C.
Educandati RR. femminili di Napoli — Educandato Maria Adelaide in Palermo	Ministero di Pubblica Istruzione — Prefetture e sottoprefetture — Autorità scolastiche della propria provincia	L. C. P. F.
Ispettori scolastici di circondario	Ministero di Pubblica Istruzione — Prefetture e sottoprefetture della provincia — Sindaci dei comuni della provincia — Delegati scolastici della provincia — Fra di loro entro la provincia stessa	L. C. P. F.
Istituto di studi superiori in Firenze — Istituto veneto di scienze, lettere ed arti in Venezia — Istituto lombardo di scienze, lettere ed arti in Milano — Istituto tecnico superiore di Milano	Amministrazioni, autorità, uffici governativi ed istituti o corpi morali contemplati nell'articolo 4 del regolamento	L. C. P. C.
Istituto della SS. Annunziata in Firenze . .	Ministero d'Istruzione Pubblica — Prefetture e sottoprefetture — Autorità scolastiche della propria provincia	L. C. P. F.
Istituti governativi dei sordo-muti di Milano, Palermo, Roma	Ministero d'Istruzione Pubblica — Prefetto, sottoprefetti e autorità scolastiche della provincia	L. C. P. F.
Museo archeologico di Torino, Milano e Bologna — Museo egizio-etrusco di Firenze — Museo nazionale di Napoli	Amministrazioni centrali — Prefetture e sottoprefetture delle rispettive provincie — Fra di loro	L. C. P. F.
Presidi e rettori dei licei e convitti nazionali governativi	Ministero di Pubblica Istruzione — Prefetture e sottoprefetture delle rispettive provincie — Fra di loro — Autorità scolastiche della propria provincia	L. C. P. C.
Provveditori agli studi	Ministero di Pubblica Istruzione — Prefetture e sottoprefetture — Autorità tutte dipendenti dal Ministero di Pubblica Istruzione — Sindaci della propria provincia	L. C. P. C.
Rettori delle Università di Bologna, Cagliari, Catania, Genova, Messina, Modena, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Pavia, Pisa, Roma, Sassari, Siena, Torino	Amministrazioni, autorità, uffici governativi ed istituti o corpi morali contemplati nell'articolo 4 del regolamento	L. C. P. C.
Scuola normale superiore di Pisa — Scuole di applicazione per gl'ingegneri di Roma, Napoli e Torino — Scuole di medicina, veterinaria di Milano, Napoli e Torino	Amministrazioni, autorità, uffici governativi ed istituti o corpi morali contemplati nell'articolo 4 del regolamento	L. C. P. C.
Sopraintendenze dei monumenti nazionali: dei Girolamini in Napoli, Certosa di Calci in Pisa, Montevergine in Montevergine, Certosa di Pavia, Badia di Montecassino, Convento di Monteoliveto Maggiore presso Asciano, Badia della SS. Trinità in Cava dei Tirreni, Monumento di Subiaco, Monumento di Grottaferrata, Monumento di Sa Maria della Quercia in Viterbo, Monumento di Casamari presso Veroli, Monumento dei Certosini di Terisulto in Collesardo	Ministero di Pubblica Istruzione — Prefetture e sottoprefetture delle rispettive provincie	L. C. P. F.

(Continua)

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Avviso.

Addì 29 marzo 1874 fu pubblicato un concorso al premio di lire mille per un manuale o trattato popolare sui boschi.

La Commissione nominata per giudicare sulle opere presentate ha ritenuto che nessuna risponde completamente ai termini del programma e che pertanto nessuno degli autori sia meritevole del premio promesso.

Gli autori dei manoscritti presentati al concorso possono chiederne la restituzione al Ministero, indicando il motto apposto alla rispettiva opera.

Si fa poi un nuovo appello ai selvicoltori italiani ed a quanti si occupano fra noi di cose forestali per un altro concorso allo stesso premio di lire mille da assegnarsi a chi presenterà un manuale o trattato popolare sui boschi, che avrà meglio sviluppato il seguente

Programma:

1° Il manuale popolare forestale essendo in ispecial modo diretto a dare una acconcia istruzione su tutto quanto si riferisce ai boschi, dovrà essere breve, chiaro e spogliato di tutto quello che può riuscire non intelligibile, o almeno oscuro a coloro pei quali è destinato.

2° Senza pretendere d'imporre un definitivo programma del modo e dell'ordine col quale nella citata operetta dovranno essere distribuite le varie materie, il Ministero ritiene che il seguente potrebbe soddisfare all'uopo:

a) Nozioni, a modo di proemio, sulla utilità od importanza delle selve;

b) Elenco degli alberi ed arbusti che hanno tra noi importanza nella cultura delle selve. Descrizione di essi. Metodi più acconci per propagarli. Clima e suolo che a ciascuna specie si confanno;

c) Regole generali sulla riproduzione naturale ed artificiale dei boschi. Semenzai e piantonai;

d) Cultura dei boschi nelle spiaggie marine, nelle pianure, nelle colline e nei monti;

e) Diradamenti e potatura;

f) Diverse maniere di governare i boschi. Alto fusto. Ceduo. Composto. Capitozza;

g) Del taglio. Stagione adattata per eseguire i tagli. Modi di eseguirli. Taglio raso. Taglio a scelta. Taglio a salto, ecc.;

h) Maturità economica delle piante. Turno nelle macchie cedue;

i) Cause che deteriorano lo stato dei boschi. Tagli. Tagli furtivi. Pascolo del bestiame. Incendi. Scortecciamento. Danni d'insetti;

k) Prodotti principali. Legname. Sue qualità, suoi usi. Legname da costruzione e da opera. Legname da ardere;

l) Prodotti secondari. Scorze. Frutta silvestri, resine, gomme, materie per le arti, le industrie e per la farmacia;

m) Prodotti dell'industria forestale: carbone. Modo di prepararlo. Potassa e modo di ottenerla;

n) Valutazione e stima dei boschi.

Il termine utile per la presentazione dei manoscritti è fissato a tutto il dì 31 maggio 1877.

La Commissione incaricata dell'esame dei lavori presentati pronunzierà il risultato dei suoi giudizi entro il periodo di mesi sei dalla chiusura del concorso.

I manoscritti porteranno invece del nome dell'autore una epigrafe, e questa sarà ripetuta sopra una busta suggellata entro la quale l'autore scriverà il suo nome e domicilio.

Roma, 12 luglio 1876.

Il Direttore Capo della Divisione Agricoltura
N. Miraglia.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Si notifica che la 26ª estrazione dei Certificati del Tesoro, creati coll'editto Pontificio 28 gennaio 1863, avrà luogo in Firenze nel giorno 18 dicembre corrente, incominciando alle ore 9 antimeridiane, in una delle sale del palazzo di questa Direzione Generale (via della Fortezza, n. 8), con accesso al pubblico, nei modi determinati dal regolamento approvato con Regio decreto 8 ottobre 1870, n. 5942.

Il sorteggio seguirà sui 6666 Certificati ancora vigenti, nella quantità prestabilita nel succitato editto di creazione, risultante di n. 1333, e i loro numeri ordinali verranno pubblicati con successiva notificanza.

Si notifica pure che nel successivo giorno di martedì 19 detto mese avrà luogo l'abbruciamento dei Certificati sortiti nelle precedenti estrazioni e presentati al rimborso a tutto dicembre 1875.

Firenze, 2 dicembre 1876.

Il Direttore Generale
Novelli.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
Segretario della Direzione Generale
Ferrero.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il cavo sottomarino fra Demerara e Cayenna, di cui fu annunziato il ristabilimento coll'avviso del 2 corrente, funziona ora solamente ad intervalli.

Continuando pure l'interruzione del cavo sottomarino fra Pernambuco e Para, l'Amministrazione non può garantire il regolare inoltro dei telegrammi diretti a Para ed a Cayenna; ed in caso di reclami non farebbe luogo a rimborso di tassa.

I telegrammi di cui si tratta sono istradati per la via di New-York colle seguenti tasse stabilite a partire da qualsiasi ufficio italiano:

Fino a New-York, lire 4 25 per ogni parola.

A partire da New-York:

Per Cayenna, lire 117 30 per 10 parole e lire 11 25 per ogni parola addizionale;

Per Para, lire 136 70 per 10 parole e lire 13 20 per ogni parola addizionale.

Firenze, 7 dicembre 1876.

AMMINISTRAZIONE CENTRALE
DELLA CASSA DEI DEPOSITI E PRESTITI
PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Visto l'art. 25 del regolamento 9 dicembre 1875, n. 2802, per l'Amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti, e l'art. 458 del regolamento di Contabilità generale dello Stato, si deduce a pubblica notizia, per norma di chi possa avervi interesse, che, in seguito allo smarrimento dei mandati sottodescritti, ove non siano state fatte opposizioni, saranno rilasciati un mese dopo la pubblicazione del presente avviso i relativi duplicati, e resteranno di nessun valore i mandati smarriti:

Mandato n. 7557, di lire quindici e centesimi novantuno, stato emesso da quest'Amministrazione nel 1873 a favore di Brando Francesco fu Antonio per pagamento interessi dovuti sul deposito già restituito e rappresentato dalla polizza n. 24648 (pagabile dalla Tesoreria di Salerno ed esigibile in Sala Consilina);

Mandato n. 2007, di lire otto e centesimi settanta, emesso da quest'Amministrazione il 3 marzo 1875 a favore di Lizzadro Maria fu Domenico per restituzione del deposito rappresentato dal certificato n. 34726 (pagabile a Potenza);

Mandato n. 2010, di lire ottantotto e centesimi dieci, emesso da quest'Amministrazione il 3 marzo 1875 a favore di Lizzadro Maria Giuseppa di Gerardo per restituzione del deposito rappresentato dal certificato n. 34729 (pagabile dalla Tesoreria di Potenza).

Firenze, 28 novembre 1876.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI NAPOLI

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 19 dicembre 1876 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 133, nel comune di Napoli, provincia di Napoli, con l'aggio lordo medio annuale di lire 4792.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dai documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, numero 5736, non che i titoli accennati nel successivo articolo 136, modificato col Reale decreto 5 marzo 1874, numero 1843 (Serie 2ª).

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Napoli, addì 24 novembre 1876.

Per il Direttore Compartimentale
ARCERI.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI VENEZIA

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 15 dicembre 1876 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 52, nel comune di Bardolino, provincia di Verona, con l'aggio lordo medio annuale di lire 346 43.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo corredata dai documenti comprovanti i requisiti voluti dall'art. 135 del regolamento approvato col R. decreto 24 giugno 1870, n. 5736, nonchè i titoli accennati nel successivo art. 136, modificato col Regio decreto 5 marzo 1874, n. 1843, qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Venezia, addì 21 novembre 1876.

Il Direttore Compartimentale
L. D. GOBBATO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

È fuori di dubbio, scrive il *Nord*, che l'atteggiamento che prenderà il marchese di Salisbury in nome del governo inglese, alla conferenza che si riunirà fra qualche giorno a Costantinopoli, dovrà avere un'influenza notevole sul successo degli sforzi che fanno le potenze europee per giungere ad una soluzione delle difficoltà che presenta l'attivazione delle riforme riconosciute generalmente necessarie nell'impero ottomano. Bisogna quindi accogliere con soddisfazione ogni indizio che valga a confermare la credenza che il gabinetto britannico si sia associato alla politica di pace e di conciliazione che gli è stata potentemente suggerita dalla voce dell'opinione pubblica inglese.

A questo riguardo apparisce importante una lettera che il signor Gladstone ha indirizzato al signor E. Pease, presidente d'un *meeting* che fu tenuto a Livingstone per la quistione di Oriente. « Io considero, ha detto Gladstone, la missione di lord Salisbury come una contraddizione del discorso del primo ministro a Guildhall, e se vi riunirete di nuovo, spero che pur parlando francamente dello scopo cui mirate, parlerete in pari tempo con soddisfazione di questa missione. »

Perchè un uomo dell'importanza del signor Gladstone, prosegue il *Nord*, esprima un'opinione siffatta, conviene che egli sia convinto che il marchese di Salisbury, in seguito alle informazioni che ha potuto raccogliere nelle conversazioni che ha avute in Francia, Germania, Austria ed Italia, abbia acquistato la preponderanza necessaria per assicurare l'appoggio cordiale dei suoi colleghi del gabinetto a quelle misure che la conferenza reputerà indispensabili per l'attuazione delle riforme da introdursi in Turchia.

Il giornale citato, parlando della conferenza che deve adunarsi a Costantinopoli, dice che il còmpito della medesima si allarga a vista d'occhio. Non si tratta oramai più delle sole popolazioni slave suddite della Turchia. Si tratta anche di altre razze dipendenti dal sultano, le quali si apprestano a raccomandare i loro titoli alla sollecitudine ed alla protezione dell'Europa.

I greci della Tessaglia e dell'Epiro in una loro petizione, che fu presentata al governo turco dal patriarca di Costantinopoli, scrivono che se la Turchia farà delle concessioni soltanto alle provincie insorte, potrà dirsi che la rivolta è stato un titolo di benemerenza. Gli armeni anch'essi stanno consegnando le loro pretese in un *memorandum*. Perfino gli ebrei si commuovono. Il gran rabbino ha chiesto al granvisir quali vantaggi verranno accordati agli israeliti, considerato anche che il vecchio Testamento sembra meno incompatibile del Vangelo colle massime del Corano. E la Sublime Porta non sembra che si dolga in alcun modo di questo movimento universale, a motivo che più saranno ampie le deliberazioni della conferenza, e meno si potrà essere esigenti nel volerle applicate.

Il *Moniteur Belge*, nella sua parte non ufficiale, pubblica la seguente nota:

« Risulta da una comunicazione della Legazione ottomana a Bruxelles che il governo turco ha preso i seguenti provvedimenti per ciò che riguarda i delegati della *Croce Rossa*:

« Tutti quelli che si presenteranno agli eserciti imperiali come membri di una Società della Croce Rossa non saranno ammessi e protetti dalle autorità militari se non presentano un certificato nominativo il quale attesti essersi essi recati sui campi di battaglia al solo scopo di soccorrere i feriti. Questo certificato dovrà portare il bollo della Società della Croce Rossa ed il sigillo ufficiale delle autorità del luogo in cui siede questa Società. Il documento dovrà esser visto e legalizzato dal rappresentante o console della Sublime Porta nella città dove questa Società funziona.

« Il certificato sarà esibito ad ogni richiesta delle autorità militari che avranno inoltre il diritto di verificare gli strumenti ed altri oggetti necessari alle ambulanze, senza che questa visita possa essere, in alcun caso, per i membri della

Società, un oggetto di vessazione od un ostacolo all'adempimento della loro missione. „

Il *Journal Officiel* ci è giunto coll'annunzio delle dimissioni date dal signor Dufaure in nome suo e de' suoi colleghi. I ministri continueranno a disimpegnare le loro funzioni fino alla composizione del nuovo gabinetto. Pertanto la discussione dei bilanci procederà senza interruzione.

Il *Moniteur Universel* scrive in proposito: " L'incidente che ha precipitata ed aggravata la crisi è noto. Nella seduta di sabato della Camera dei deputati il signor de Marcère, ministro dell'interno, aderì, *in nome del governo*, all'ordine del giorno Laussedat sui seppellimenti civili. Ora il governo, nè sotto una forma, nè sotto un'altra, nè direttamente, nè indirettamente, aveva autorizzato il signor de Marcère a fare una simile dichiarazione, molto più che nel momento in cui il ministro dell'interno avrebbe dovuto essere investito della facoltà di accettare l'ordine del giorno Laussedat, l'ordine del giorno medesimo non esisteva in nessuna guisa. Nel Consiglio dei ministri che precedette la seduta della Camera si era convenuto unicamente che, a scanso d'altre questioni, il progetto di legge sulle onoranze funebri sarebbe ritirato.

" Nel Consiglio dei ministri che fu tenuto il giorno dopo quello della seduta il signor de Marcère riconobbe di essersi ingannato e non pretese in alcun modo di difendere nè la sua dichiarazione nè l'ordine del giorno. In seguito di che i ministri avendo insistito nelle loro dimissioni, il signor Dufaure dovette parteciparne notizia al capo dello Stato.

" È impossibile non riconoscere, prosegue il *Moniteur*, che in questa questione delle onoranze funebri tutto fu condotto con gran leggerezza e con assoluta mancanza di sangue freddo. Occorsero degli errori di ottica e delle incoerenze che non corrispondono ad alcuna specie di governo e che danno un aspetto singolare a quello sotto il quale viviamo, fra due Assemblee che sembrano escludersi e con una Camera dei deputati che ariaggia la Convenzione.

" Quanto alla formazione del nuovo ministero è da aspettarsi che essa riuscirà laboriosa. I servizi pubblici sono accatastati per ragione della imminente scadenza dell'anno, e nei giorni che devono correre fino al 1° gennaio è indispensabile che la discussione della legge del bilancio sia esaurita. „

I giornali francesi hanno per telegrafo da Madrid 4 dicembre che il re ha inaugurato, il giorno innanzi, le conferenze agricole pronunciando il seguente discorso:

" Col favore della pace gli spagnuoli possono e devono pensare a se stessi ed alla loro prosperità. Ad ottenere quest'effetto nulla può giovare quanto il progresso dell'agricoltura che è la sorgente di ogni ricchezza. Oggi che l'Europa esplora con tanta perseveranza l'Africa e l'Asia, gli spagnuoli non devono restare spettatori passivi di questo movimento civilizzatore. La Spagna ha piuttosto bisogno di scoperte utili e di espansione commerciale nei due mondi, che di eserciti per avventurarsi in imprese guerresche. „

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Firenze, 6. — Processo della *Gazzetta d'Italia*. — Richiamasi il teste on. Fabrizi. La difesa solleva un incidente sui telegrammi dell'*Opinione* e del *Bersagliere*. Il tribunale rigetta la istanza della difesa e rinvia la causa a domani.

Washington, 6. — I verificatori nella Luigiana dichiararono che gli elettori e i funzionari dello Stato furono eletti con una maggioranza di 4000 voti.

Il Senato e la Camera della Carolina del Sud, annullando i voti dei Comitati Edgefield e Laurens, dichiararono che Chamberlain, repubblicano, fu eletto governatore.

Mosca, 6. — Il granduca Nicolò Nicolajevich è arrivato e fu accolto con entusiasmo. Egli si recò alla cattedrale, ove ricevette la benedizione dal Metropolitano. Quindi fu invitato a colazione dal principe Dolgoruki, il quale, facendo un brindisi, si congratulò dell'onore che il comandante in capo dell'esercito russo parta dalla sua casa per recarsi sul teatro della guerra.

Il granduca è ripartito.

Parigi, 6. — Assicurasi che Duclerc, repubblicano moderato, ed ex-ministro delle finanze nel 1848, sarà chiamato a formare il nuovo gabinetto.

Gl'intransigenti proporranno domani di aggiornare la discussione del bilancio delle entrate fino alla formazione del nuovo gabinetto, ma questa proposta sarà probabilmente respinta.

Atene, 6. — La Camera dei deputati rinnovò ieri la votazione sul progetto della nuova imposta per far fronte agli armamenti straordinari. Il progetto fu respinto con 82 voti contro 81.

Comunduros persiste nella sua dimissione.

Brooklyn, 6. — Il teatro rimase ieri sera completamente incendiato. Finora furono ritirati 245 cadaveri. Probabilmente molti altri sono ancora sepolti. Lo spettacolo è straziante.

New-York, 6. — Gli scrutatori della Florida dichiararono ufficialmente che Hayes ottenne una maggioranza di 903 voti.

Il tribunale supremo della Carolina del Sud decise che la Camera democratica è la Camera legale.

Bilbao, 6. — Le esigenze del governo destarono una grande emozione. Si parla della dimissione delle Deputazioni e dei municipii delle tre provincie. Parecchi deputati e senatori sono giunti improvvisamente.

Pietroburgo, 6. — Il *Monitore dell'Impero* annunzia che il granduca Nicolò, comandante in capo dell'esercito attivo, è giunto a Kischeneff con tutti gli uffici di campagna.

Ragusa, 6. — La Commissione incaricata della linea di demarcazione esaminò le obbiezioni di Muchtar pascià contro il progetto di demarcazione e le respingerà come infondate dal punto di vista militare.

R. ACCADEMIA

DI SCIENZE, LETTERE ED ARTI IN MODENA

Programma pel concorso ai premi d'onore dell'anno 1876.

I premi che annualmente si distribuiscono dalla R. Accademia sono distinti in tre classi.

La prima comprende un solo premio della somma d'italiane lire 1200, da conferirsi all'autore d'una *composizione drammatica*, d'indole e d'argomento qualsivoglia, ma acconcia alla pubblica rappresentazione, e tale che indirizzata a scopo di moralità, muova il popolo a virtù col mezzo del diletto.

La seconda classe comprende due premi della complessiva somma di italiane lire 1000, da distribuirsi in parti eguali agli autori di due *Memorie* o *Dissertazioni* sopra temi *morali-politici* proposti dalla R. Accademia, e che dalla medesima saranno riconosciute degne della corona.

La terza classe finalmente comprende due premi della complessiva somma di italiane lire 800, da distribuirsi in quote eguali a due tra gl'inventori di qualche *nuovo e vantaggioso metodo di agricoltura* debitamente dichiarato, o di qualche *perfezionamento di un'arte qualsiasi propriamente detta.*

La R. Accademia pertanto, col mezzo della Direzione Centrale, scelse i due temi *morali-politici* qui sotto notati pel *Concorso* del corrente anno 1876-77.

« I. — Se lo Stato debba ingerirsi nelle materie della emigra- » zione, e in caso affermativo, entro quali limiti debba essere cir- » coscritta la sua ingerenza. »

« II. — Delle tendenze dei maggiori centri di popolazione ad » appropriarsi le istituzioni che sono vita e decoro dei centri mi- » nori; dei pericoli e dei danni che ne risultano negli ordini mo- » rale, politico ed economico, e dei rimedi. »

Il *Concorso* è aperto ai dotti italiani ed esteri, riguardo ai premi della 1ª e della 2ª classe; ma riguardo ai premi della 3ª classe viene limitato agli abitanti delle provincie di Modena e di Reggio, ai quali altresì rammentasi, che i nuovi metodi di agricoltura che avranno a proporre, si vogliono applicabili all'agricoltura usata nelle provincie stesse.

Gli scritti spettanti ai premi della prima classe devono essere in lingua italiana, quelli della seconda possono essere anche nella latina e questi debbono essere inediti, presentati anonimi, e contrassegnati da un motto. Debbono essere accompagnati da scheda o lettera suggellata, fuori della quale sarà ripetuto il motto stesso, e dentro sarà indicato il nome, il cognome e il domicilio dell'autore; dovendosi poi anche evitare negli scritti qualunque indizio che possa far conoscere l'autore medesimo.

Tutti gli scritti inviati al *Concorso* dovranno essere chiaramente leggibili e si spediranno, franchi di porto, al più tardi entro il 31 luglio 1877 (termine di rigore) col seguente indirizzo: *Al presidente della R. Accademia di scienze, lettere ed arti in Modena.*

Gli agricoltori e gli artisti che intendono di aspirare al *Concorso* dovranno avere, entro il predetto termine, presentato, quanto agli agricoltori, la descrizione succinta ed esatta del loro ritrovato, con indicazione del luogo a cui avesse a riferirsi, affinchè l'Accademia possa poi procedere alle verificazioni che fossero opportune; e quanto agli artisti, i loro lavori nel luogo che verrà designato dall'Accademia per esaminarli, e quindi giudicarli. Sì gli uni che gli altri, amando rimanere occulti, non avrebbero che a regolarsi in modo consimile a quello dei concorrenti a premi delle altre due classi.

I componimenti presentati al *Concorso* saranno consegnati alle rispettive Deputazioni scelte a giudicarli.

Quanto ai componimenti drammatici (commedia, tragedia, o dramma), nel valutare il merito dei medesimi si guarderà ai loro pregi artistici e allo scopo morale.

Le condizioni richieste per l'ammissione al *Concorso* dei temi drammatici sono le seguenti:

1° Che il componimento non sia stato rappresentato;

2° Che l'autore, serbando l'anonimo, o facendosi conoscere, faccia recitare la sua produzione in uno dei pubblici teatri di Modena, entro l'anno del *Concorso;* avvisando in ogni caso il presidente dell'Accademia, otto giorni prima della rappresentazione, del giorno fissato per la medesima, onde la Commissione giudicatrice possa intervenirvi;

3° Che entro otto giorni dalla recita si consegni dall'autore, o da chi per lui, il manoscritto alla presidenza dell'Accademia;

4° Che il componimento abbia ottenuto il favore del pubblico;

5° Che il componimento non abbia conseguito altro premio.

Il voto ragionato della Commissione giudicante verrà notificato dal presidente all'autore se favorevole, ed anche se sfavorevole, quando l'autore ne faccia domanda.

Le schede delle produzioni riconosciute meritevoli del *premio* o dell'*accessit* saranno colle dovute formalità subito aperte; le altre saranno conservate nella loro integrità per un anno, allo scopo di verificare l'identità degli autori che chiedessero la restituzione delle produzioni presentate: scorso il qual termine, le schede delle memorie non richieste saranno date alle fiamme.

Quegli autori poi che bramassero ricuperare i loro manoscritti, dovranno destinare persona in Modena che li rappresenti, per giustificare l'identità delle produzioni colla esibizione del motto che le accompagna.

I componimenti premiati saranno impressi a spese dell'Accademia, la quale ne presenterà di un conveniente numero d'esemplari gli autori: e questo onore della stampa potrà eziandio essere conferito a' componimenti riconosciuti meritevoli dell'*accessit*, sempre che gli autori ne esprimano il desiderio.

Modena, 22 luglio 1876.

Il Presidente	*Il Segretario Generale*
GIUSEPPE CAMPORI.	LEONARDO SALIMBENI.

NOTIZIE DIVERSE

Funebri onoranze a S. A. R. la Duchessa d'Aosta. — Per ordinamento ed a spese del Municipio Romano celebravansi stamane nella chiesa di Aracoeli solenni esequie per la compianta Principessa Reale, la Duchessa d'Aosta.

Vi intervenivano le LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Piemonte, le Deputazioni del Senato del Regno e della Camera dei Deputati, i Ministri Segretari di Stato, i Cavalieri dell'Ordine della Santissima Annunziata presenti in Roma, i Grandi Ufficiali dello Stato, i rappresentanti di tutti gli ordini della Magistratura, dell'Esercito, delle Amministrazioni, della Camera di Commercio, della Università e delle Accademie, il Prefetto della Provincia colla Giunta Provinciale, il Sindaco coi membri del Consiglio Comunale. La Real Casa e il Corpo diplomatico vi assistevano in tribune speciali collocate ai due lati dell'altare. Tutti vestivano il grande uniforme della propria carica.

Splendido era l'addobbo della chiesa interamente parata a lutto con grandi festoni in velluto ed oro; ricchissimo e pregevole anche come lavoro d'arte, il feretro posto nel mezzo del tempio, e sormontato da un grande padiglione, sostenuto dalla corona ducale. Nelle due navate laterali, aperte quasi intieramente al pubblico, era stipata una folla immensa di popolo, sicchè, nonostante la grande capacità del tempio, appariva angusto al numero degli intervenuti.

La mesta solennità riuscì grandiosa ed imponente.

Sulla porta principale del tempio leggevasi la seguente iscrizione:

SOLENNE FUNEBRE
CELEBRA IL COMUNE DI ROMA
IN SUFFRAGIO DELL'ANIMA ELETTA
DI MARIA VITTORIA DUCHESSA D'AOSTA

CONSOLATE O ROMANI
DI PREGHIERE VOTIVE
LA DILETTA MEMORIA
DELL'AUGUSTA E BENEFICA DONNA

Disastro ferroviario in Svizzera. — Intorno al disastro ferroviario annunciato dal telegrafo, riferiamo dai giornali svizzeri le seguenti ulteriori notizie:

Il 30 novembre testè scorso, sulla ferrovia di montagna Einsiedeln-Wädensweil, costrutta secondo il sistema del signor ingegnere Wetli di Zurigo, doveva aver luogo una terza corsa di prova. Le prove precedenti non avendo dato dei risultati troppo fortunati, si erano esclusi i vagoni di persone, ed il treno sperimentale era composto soltanto di una locomotiva e di un carro-merci carico di ruotaie. Il treno partì da Wädensweil e giunse a

Schindeleggi senza incidenti; ma quando si trattò del ritorno, le cose andarono ben diversamente. Al principio della discesa, i cilindri a spirale incominciarono, come nelle precedenti prove, a sormontare le guide a triangolo che, secondo il sistema Wetli, giacciono fra le guide paralelle, e per conseguenza a spezzarle. Per tal modo i cilindri non facendo più il loro servizio, il treno acquistava una vertiginosa rapidità, distruggendo la linea sul suo passaggio, finchè poco prima della stazione di Wädensweil, il carro delle ruotaie, colle persone che conteneva, si rovesciò, mentre la locomotiva, continuando la sua pazza corsa, venne a spezzarsi completamente all'ingresso della stazione stessa.

Il dott. Kälin di Einsiedeln ed il fuochista Frei sono morti sul colpo. Feriti gravissimamente sono i signori capomacchinista Haueter, macchinista Steiner, fuochista Stael, conduttore di treno Guttiker, ingegnere Mörli, ingegnere Ritter e presidente Treichler di Wädensweil. Fra i feriti leggermente si citano i signori ingegnere di controllo Keller ed il guardiafreno Weber. I signori ingegnere in capo Wetli e Maey ed il capostazione di Wädensweil Pfister non riportarono che delle contusioni. Notasi però che una parte delle persone che sedevano sul carro delle ruotaie, accortesi del pericolo, erano saltate prima dal treno.

Si cita pure il sangue freddo addimostrato dai macchinisti Haueter e Steiner e dal fuochista Frei, i quali si mantennero coraggiosamente sulla locomotiva dando continuamente e fino all'ultimo istante il segnale d'allarme col fischio.

Appena giunse a Zurigo la notizia del disastro, venne spedito immediatamente a Wädensweil un treno speciale con una vettura di ambulanza.

Il piccolo motore Lippman. — Questo piccolo motore, scrive il *Progresso* di Torino, è fondato sopra una proprietà singolare del mercurio il quale bagnato d'acqua acidulata con acido solforico e leggermente tinta col bicromato di potassa, se sia toccato lateralmente con la punta d'uno spillo, si contrae istantaneamente e poi ritorna alla forma primitiva. Il qual fenomeno si spiega con un'alternativa d'ossidazione e deossidazione che successivamente riceve. Il fatto è che questa proprietà speciosa del mercurio è stata utilizzata dal signor Lippman, il quale l'ha fatta servire a forza motrice: ed ecco come. In un truogolo di vetro egli pone due vasi cilindrici pieni di mercurio; in ciascuno d'essi immerge uno stantuffo formato da un fascio di tubi di vetro. Il truogolo è pieno d'acqua acidulata, e le due masse di mercurio sono alternatamente poste in comunicazione con i due poli di una pila. In questo modo quando la pila è in azione, l'una delle masse si deossida e si contrae, mentre l'altra si ossida e si dilata: quindi mentre uno stantuffo si abbassa l'altro si innalza: il qual moto alternativo è con gli ordinari meccanismi trasformato in moto rotatorio. Il primo motore di tal fatta costrutto dal Lippman sviluppa una forza di alcune centinaia di chilogrammetri, ed il suo volante fa un centinaio di giri al minuto.

Nuovo sistema di pile. — Nei resoconti dell'Accademia delle scienze di Parigi troviamo una relazione del fisico Onimus su di un'utile modificazione che egli ha introdotta nelle pile sia di Daniell, che di Bunsen. Questa modificazione consiste principalmente nel sostituire al vaso poroso un foglio di carta forte ordinaria senza colla, che sia stata per qualche tempo immersa in un bagno d'acido solforico. La carta così preparata, che egli chiama *papier-parchemin* (pergamena vegetale) per la sua pieghevolezza, si adatta ad ogni forma, costa pochissimo, non occupa che un piccolissimo volume e serve come il vaso poroso. Or ecco quale disposizione facile e pronta egli dà alle pile. Sia, per esempio, quella a solfato di rame o di Daniell: involge lo zinco in un foglio di questa pergamena, e poi lo lega, ravvolgendovi esternamente a spira un filo di rame. Questo filo, mentre serve a trattenere il foglio che fa l'ufficio di vaso poroso, nello stesso tempo fa l'ufficio dell'elemento rame della pila. Basta quindi immergere il pezzo così preparato nella soluzione di solfato di rame per mettere in azione la pila. Così tutta la pila viene ad essere formata di un pezzo solo poco più voluminoso dello zinco, senza l'impiccio del vaso poroso che è tanto fragile. Anche alla pila di Bunsen od a carbone si può dare una disposizione simile; ravvolgendo nella carta il carbone, e legandovelo con una lamina od un filo grosso di zinco.

Queste pile possono agire per molte ore anche senza esser poste in alcun vaso, purchè siano inumidite di soluzione di solfato di rame se sono alla Daniell, e d'acqua acidulata se sono alla Bunsen. Per risparmiare però anche il vaso esterno bisogna disporle su d'una lastra di vetro o altro isolante. In esse poi con un solo liquido si ha un sufficiente effetto, quasi lo stesso effetto che colle pile a due liquidi. Ognuno poi vede con quanta facilità si possano cangiare le carte, qualora si lacerassero, perdessero di porosità, o per qualsiasi ragione si guastassero.

La marina mercantile del mondo. — Il *Bureau Veritas* ha testè pubblicato un repertorio generale della marina mercantile dal quale ricaviamo il seguente stato dei bastimenti addetti alla navigazione d'alto mare:

Bandiere	Bast. a vela		Bast. a vap.	
	Num.	Tonnellate	Num.	Tonnellate
Inglese	20,265	5,807,375	3,299	3,362,992
Americ. del Nord . .	7,288	2,390,521	605	789,728
Norvegese.	4,749	1,410,903	122	55,874
Italiana	4,601	1,202,076	114	97,582
Tedesca	3,456	875,995	226	226,688
Francese	3,858	725,043	314	334,334
Spagnuola.	2,915	557,320	230	176,250
Greca	2,121	426,905	11	7,133
Olandese	1,432	399,993	126	134,600
Svedese	2,121	319,128	219	88,660
Russa	1,785	391,952	151	105,962
Austriaca	983	338,664	78	81,269
Danese.	1,348	188,953	87	60,697
Portoghese	456	107,016	25	22,277
Americ. del Sud. . .	273	95,450	81	59,623
Americ. del centro . .	153	57,944	6	3,132
Turca	305	48,289	30	28,264
Belga	54	23,344	35	40,700
Asiatiche	42	16,019	11	10,897
Afric. (Liberia) . . .	3	454	—	— —
	58,208	15,553,368	5,771	5,686342

Nuova linea telegrafica fra la Cina e la Russia. — La *Revista de telegrafos* scrive che un periodico inglese, riferendosi a notizie ricevute dal suo corrispondente a Copenaghen, annuncia che gli azionisti della gran Compagnia telegrafica del Nord tennero una riunione nella quale i direttori della Compagnia furono autorizzati ad intavolare trattative col governo russo. Il governo imperiale russo accorda, a condizioni molto favorevoli alla Compagnia, 500,000 lire (50,000,000 di reali) per facilitare la posa di una seconda linea telegrafica fra i porti di Shanghai, Nagasaki e Wladiwostock, la quale in relazione colle linee del paese continui da quest'ultimo punto, attraverso alla Siberia fino a Pietroburgo. La Compagnia depositerà una somma eguale di 500,000 lire come cauzione degli interessi ed ammortizzazione del prestito.

Si comprendono i vantaggi di questa nuova intrapresa, non avendosi per le comunicazioni colla China e col Giappone che l'attuale cordone della grande Compagnia. Si formerà una Commissione mista di ufficiali russi e di delegati della Compagnia per ispezionare le linee da Pietroburgo a Wladiwostock, migliorare gli uffici e il materiale in modo da ottenere il più soddisfacente servizio telegrafico; è evidente che questa intrapresa deve riuscire di grande utilità al governo russo, ed alla Compagnia stessa.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 6 dicembre 1876 (ore 16 52).

I venti di sud soffiano forte in Sardegna, nell'ovest della Sicilia, in molti paesi del mezzogiorno della penisola e a Camerino. Mare agitato in vari punti del Mediterraneo, nel canale d'Otranto e presso il Gargano. Cielo coperto con piogge fino a Napoli; generalmente nuvoloso nel resto delle provincie meridionali. Barometro sceso fino a 3 mill.; pressioni molto basse in Inghilterra, ove il cielo è sereno, tranne nel Nord, ed il mare agitato. Calma con cielo coperto e piogge in diversi paesi dell'Austria. Scirocco forte e mare agitato a Lesina. Ieri sud sud-ovest per alcune ore fortissimo a Taranto, forte a Palermo; la scorsa notte sud fortissimo alla Palmaria. La situazione meteorologica non differirà da quella del giorno precedente che per aumento d'intensità nei venti di sud.

Osservatorio del Collegio Romano — 6 dicembre 1876.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	754,2	755,2	755,4	758,3
Termomet. esterno (centigrado)	16,5	17,5	17,7	14,0
Umidità relativa...	95	84	85	94
Umidità assoluta...	13,23	12,90	12,79	11,15
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	S. 12	S.SO. 12	O.SO. 1	S. 3
Stato del cielo......	0. coperto	0. piove	1. quasi coperto	8. pochi strati

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)

Termometro Massimo = 17,7 C. = 14,1 R. | Minimo = 14,0 C. = 11,2 R.

Pioggia in 24 ore = 6. mm 0.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 7 dicembre 1876.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° semestre 1877	—	—	74 30	74 20	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	4° trimestre 1876	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° ottobre 1876	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	76 90
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	76 75
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1876	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	77 60
Prestito Nazionale	1° ottobre 1876	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	2° semestre 1876	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	1° semestre 1876	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Romana	2° semestre 1876	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1155 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	—	500 —	250 —	433 —	431 —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	1° semestre 1876	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1876	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	393 —
Compagnia Fondiaria Italiana	1° semestre 1876	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° ottobre 1865	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	2° semestre 1874	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	2° semestre 1876	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	1° aprile 1876	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per 100 (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	2° semestre 1876	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	555 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	108 95	108 70	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 46	27 41	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 franchi	— —	21 94	21 92	— —
Sconto di Banca 5 0/0	— —	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

Il Deputato di Borsa: B. TANLONGO.

Per il Sindaco: A. MARCHIONNI.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

AVVISO D'ASTA (N° 793)

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036 e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 11 antimerid. del giorno 20 dicembre 1876, nell'ufficio della R. sottoprefettura in Velletri, alla presenza d'uno dei membri della Commissione provinciale di Sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti, rimasti invenduti ai precedenti incanti sottoindicati.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete e separatamente per ciascun lotto.

2. Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto, od a chi sarà da esso lui delegato, la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere stesa in carta da bollo da una lira.

3. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, da farsi nella Cassa del ricevitore demaniale; e quando l'importo eccede la somma di lire 2000, della tesoreria provinciale, in ogni caso presso chi presiede all'asta.

Il deposito potrà essere anche in titoli del Debito Pubblico al corso di borsa pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno precedente a quello del deposito od in titoli di nuova creazione al valor nominale.

4. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatto la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto — Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo eguale, qualora non vi siano offerte migliori, si farà una gara tra gli offerenti — Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le due offerte eguali saranno imbussolate, e l'estratta si avrà per la sola efficace.

5. Si procederà per l'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo offerente la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo prestabilito per lo incanto.

6. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n° 2852.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 9ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella gazzetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta raggiunga o superi le lire 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane nell'ufficio del Registro in Velletri.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

AVVERTENZE. Si procederà ai termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

d'ordine del presente	N° progressivo dei lotti	N° della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE		PREZZO di incanto	DEPOSITO		PRECEDENTE ultimo incanto
				in misura legale	in antica misura locale		per cauzione delle offerte	per le spese e tasse	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1	769	1062	Nel comune di Cori — Provenienza dal Monastero delle Francescane del Buon Consiglio in Cori — Terreno seminativo, sito in contrada Monte Morsico, confinante da tutti i lati coi beni della Comunità di Cori, in mappa sez. I, numeri 1694, 1695, 1696, coll'estimo di scudi 28 25 - Terreno a pascolo, olivato e boschivo ceduo, in vocabolo Selvotta, confinante col fosso della Selvotta, quello del Piglione, con la strada e coi beni di Chiari, in mappa sez. I, numeri 1700, 1701, 1702, coll'estimo di scudi 887 40 - Terreno seminativo, sito in contrada Valle Vacca, confinante col fosso e con la strada del Vallone, in mappa sez. I, numero 1739, coll'estimo di scudi 0 48. Tenuto ad economia. (*IV incanto. Veggansi avvisi 90, 141, 728*)	18 90 80	10. 4.51[2]	10684 23	1068 42	670	4 settem. 1876 Avviso num. 728

5637 Roma, addì 4 dicembre 1876.

L'Intendente: TARCHETTI.

SOCIETÀ ANONIMA DELLA STRADA FERRATA VIGEVANO-MILANO

(1ª *pubblicazione*)

L'Amministrazione della Società rende noto che, a termini degli articoli 57 dello statuto sociale e 2° del piano di creazione delle obbligazioni, la quattordicesima estrazione a sorte semestrale per la designazione della serie da ammortizzarsi, delle obbligazioni stesse in conformità al detto piano ed alla tabella annessa alle medesime, verrà pubblicamente eseguita il giorno di mercoledì 20 corrente mese presso la Sede dell'Amministrazione, Corso Venezia, 31, all'ora una pomeridiana.

Le obbligazioni appartenenti alla serie il cui numero sarà stato estratto, e la quale verrà data pubblicazione, saranno rimborsate al loro valor nominale di lire cinquecento a partire dal giorno 5 gennaio p. v. presso la locale Banca Popolare, via San Paolo, n° 12, e cesseranno conseguentemente dal 1° di detto mese di essere fruttifere nel caso di non presentazione.

Milano, dall'Ufficio della Società, il 5 dicembre 1876.

LA PRESIDENZA.

MUNICIPIO DI CIVITAVECCHIA

Avviso d'Asta per aumento di vigesima *sull'appalto dell'esazione dei dazi di consumo sulle farine, olii e coloniali pel* 1877.

Essendosi oggi stesso aggiudicato l'appalto suddetto, salvi gli esperimenti ulteriori, si rende noto che col mezzogiorno del 12 corrente scade il termine utile per presentare offerta di aumento ulteriore non minore del ventesimo di L. 55,050, prezzo per cui è stato l'appalto provvisoriamente aggiudicato.

Nel resto si richiamano tutte le condizioni indicate nei precedenti avvisi d'asta.

Dalla Residenza comunale, li 6 dicembre 1876.

LIVERANI avv. ETTORE *Segretario.*

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'ECONOMATO

Avviso d'Asta.

Nel giorno 22 corrente, alle ore due pomeridiane, nel locale ove ha sede il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio in Roma, alla presenza del direttore generale dell'Economato, o di chi per esso, sarà tenuto un primo incanto pubblico, e a schede segrete, per lo appalto della somministrazione della ceralacca occorrente all'Economato anzidetto in servizio delle Amministrazioni governative.

1. L'importare annuo della fornitura si calcola approssimativamente in lire ottomila, salvo lo stabilito nell'articolo 3 del capitolato.

2. La durata del contratto è per anni tre dal gennaio 1877, salvo a prorogarlo nei termini stabiliti dal capitolato stesso.

3. La cauzione definitiva in guarentigia del contratto è di lire 1500.

4. Il deposito provvisorio per essere ammessi all'asta è di lire 500 da depositarsi presso chi presiede l'asta.

5. Tre giorni prima dell'incanto sarà presentata all'Economato Generale dimanda di ammissione all'asta in carta da bollo.

6 Fra cinque giorni dall'aggiudicazione definitiva dovrà stipularsi il contratto.

7. Il capitolato d'oneri, a base del quale seguirà l'appalto, le tariffe dei prezzi, non che i campioni della fornitura, sono ostensibili a tutti nella segreteria dell'Economato in Roma, via della Stamperia, n. 11, dalle 11 antimeridiane alle 4 pomeridiane di ciascun giorno.

8. Il termine utile per presentare le offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, scadrà alle 12 meridiane del dì 30 corrente.

Roma, addì 6 dicembre 1876.

5649 *Per l'Economato Generale*: GIUSEPPE BENZO.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DI TORINO

Avviso d'Asta

per la provvista periodica del frumento occorrente per l'ordinario servizio del pane nel panificio militare di Torino.

Si notifica che nel giorno 15 dicembre 1876, alle ore 3 pomerid., avrà luogo presso questa Direzione, via San Francesco da Paola, numero 7, piano primo, avanti il signor direttore, un pubblico incanto per la provvista di quintali 7200 di frumento nostrale, diviso in 24 lotti di 300 quintali ciascuno, da consegnarsi nei magazzini delle Sussistenze militari di Torino nel termine di giorni 30, in tre rate uguali ogni 10 giorni, cominciando dal giorno successivo a quello dell'avviso che sarà dato al deliberatario.

Il frumento dovrà essere nostrale e del raccolto 1876, conforme al campione esistente presso questa Direzione, e dovrà avere tutti i requisiti stabiliti dai capitoli d'onere, ed il peso non minore di chilogrammi 75 per ettolitro.

I capitoli generali e parziali d'appalto che faranno poi parte integrale del contratto sono visibili presso questa Direzione e presso tutte le altre Direzioni di Commissariato Militare del Regno.

Nell'interesse del servizio il Ministero della Guerra ha ordinata la riduzione dei fatali, ossia termine utile, per presentare una offerta di ribasso non inferiore al ventesimo, a giorni cinque decorribili dalle ore 4 pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento, ed il deliberamento seguirà a favore di colui che nella propria offerta segreta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del prefato Ministero.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a far partito dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio in una delle Tesorerie del Regno della somma di lire 600 in valuta legale o rendita dello Stato per ognuno dei lotti per cui intendono fare offerta, avvertendo che ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

I partiti prodotti all'incanto dovranno essere in carta filigranata con bollo da una lira, firmati ed in pieghi suggellati.

I partiti condizionati non saranno ammessi.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni di Commissariato Militare del Regno, avvertendo però che ne sarà tenuto conto soltanto quando arrivino ufficialmente a questa Direzione prima della proclamazione dell'apertura dell'incanto, e siano corredati della ricevuta dell'effettuato deposito, o risulti che la ricevuta stessa sia stata depositata presso la Direzione alla quale venne presentata l'offerta.

Le spese tutte degli incanti e dei contratti, cioè di carta bollata, di copia di diritti di segreteria, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta e d'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, di posta ed altre relative, sono a carico dei deliberatari, come pure sono a loro carico le spese per la tassa di registro giusta le vigenti leggi.

Torino, addì 4 dicembre 1876.

Per detta Direzione di Commissariato Militare

5654 *Il Capitano Commissario*: SALVI.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(1ª *pubblicazione*)

Sul ricorso sporto al tribunale civile di Susa da Bertolo Anna, vedova di Antonio Perotto, Maria Suppo, moglie, assistita di Bertolo Domenico, e Lorenzo Suppo fu Giacomo, ammessi al beneficio dei poveri con decreti della Commissione instituita presso detto tribunale in data 26 maggio e 30 ottobre 1875, residenti la vedova Perotto in Rubiana, i coniugi Bertolo in Sant'Antonino di Susa ed il Suppo in Pianezza, emanò dal prefato tribunale sentenza in data 4 ottobre ultimo, registrata a debito lo stesso giorno al num. 550 atti giudiziari, colla tassa di lire sei, colla quale venne dichiarato assente il Nicolòt Ignazio fu Michele di Rubiana, colla condanna nelle spese, e si mandò notificare la sentenza stessa a norma dell'articolo 23 del Codice civile.

Susa, 4 dicembre 1876.

5641 MARENTIER proc. capo.

Estratto per nomina di perito.

Il sottoscritto ha chiesto nel 5 dicembre 1876 al Presidente del tribunale di Viterbo la nomina del perito a stimare una vigna a S. Barbara, pignorata a Vittoria Celestini-Luciani dal Vanazzotti con atto 20 settembre detto, trascritto alle Ipoteche 23 ottobre detto.

5650 AVV. BARDI proc.

ESTRATTO D'ISTANZA.

(1ª *pubblicazione*)

Il notaro residente in Bergamo dottor Luigi Valoti fu Giacomo ha presentato domanda alla cancelleria del Regio tribunale civile e correzionale di Bergamo colla quale chiede che la cauzione da lui prestata per l'esercizio del notariato sia ridotta nei limiti richiesti dalla vigente legge notarile, e cioè a sole lire 200 (duecento) di rendita pubblica.

Si diffida perciò chiunque avesse opposizioni a fare contro l'assecondamento di tale domanda di presentarle alla cancelleria del tribunale suddetto entro sei mesi dall'ultima inserzione ed affissione.

5652

REGIA PRETURA DI SUBIACO.

Avviso.

Il sottoscritto cancelliere, in adempimento del disposto dell'articolo 981 del Codice civile, fa noto che con ordinanza di questa pretura, in data 4 dicembre corrente, sopra ricorso di Maria vedova Tocci, di Subiaco, venne nominato il signor Masciolì Tito, domiciliato in Roma, via del Collegio Capranica, n. 43, a curatore dell'eredità giacente lasciata dal signor Biagio cavalier Tocci, morto in questa città il 20 maggio 1876.

Subiaco, 4 dicembre 1876.

5656 Il canc. PASQUALI.

INTENDENZA DI FINANZA IN GENOVA

AVVISO D'ASTA

per l'appalto a termini ridotti dei dazi di consumo governativi nei c... muni aperti non abbuonati del circondario di Savona, cioè di B... geggi, Biestro, Brovida, Cagna, Carretto, Celle Ligure, Cosseri... Dego, Ellera, Lodisio, Martina Olba, Mioglia, Murialdo, Noli, Olb... Pareto, Piana Crixia, Plodio, Portinvrea, Quiliano, Roccavignal... Santa Giulia, Sassello, Segno, Spotorno, Stella, Tiglietò, Vado... Vezzi Portio.

Essendo riuscito infruttuoso l'incanto tenutosi il giorno 11 p. p. novemb... per l'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi nei com... aperti sopra indicati, giusta il precedente avviso in data 13 ottobre p. p., procederà ad un nuovo incanto alle seguenti condizioni:

1º L'appalto si fa per tre anni e undici mesi, cioè dal 1º febbraio 187... 31 dicembre 1880.

2º Il canone annuo di appalto sarà di lire quindicimila trecentocinquant... (L. 15,351).

3º Gli incanti si faranno per mezzo di offerte segrete presso questa Inte... denza, nei modi stabiliti dal regolamento sulla Contabilità generale dello S... approvato con R. decreto 4 settembre 1870, nº 5852, aprendo l'asta alle... dodici meridiane del giorno 15 dicembre corrente.

4º Chiunque intende concorrere all'appalto dovrà unire ad ogni sched... offerta la prova di avere depositato a garanzia della medesima nella Tes... ria provinciale una somma eguale al sesto del canone annuo sulla base... quale vengono aperti gli incanti, e così la somma di lire duemilacinquec... cinquantotto e centesimi cinquanta (L. 2558 50).

5º L'offerente dovrà inoltre nella scheda indicare il domicilio da lui ele... in Genova. Non si terrà alcun conto delle offerte fatte da persone da nomin...

6º Presso questa Intendenza e presso la sottoprefettura di Savona sara... ostensibili i capitoli d'onere che debbono formare legge del contratto d'appa...

7º Facendosi luogo all'aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente a... viso per le offerte del ventesimo a termini dell'art. 98 del regolamento di Co... tabilità succitato.

8º Entro dodici giorni dalla data del deliberamento definitivo dello app... il deliberatario dovrà addivenire alla stipulazione del contratto a norma del... l'art. 5 del capitolato d'oneri.

9º La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministe... delle Finanze mediante decreto da registrarsi alla Corte dei Conti, salvi... effetti dell'art. 122 del precitato regolamento.

10º A termini dell'articolo 88 del più volte citato regolamento di Contab... si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non si presenti che un solo... ferente.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nei capoluoghi di circ... dario della provincia, nei comuni in cui i dazi vengono appaltati, nelle... principali del Regno e nel supplemento del Bollettino della prefettura di G... nova in cui si fanno le inserzioni legali per la provincia.

Genova, addì 5 dicembre 1876.

5657 *L'Intendente di Finanza:* CASTAGNINI

DIFFIDAZIONE.

In forza di due pubblici istrumenti rogati dal notaio Alessandro Venuti di Roma, in data 22 marzo 1876 e 22 settembre 1876, ambedue debitamente registrati in Roma, il sottoscritto Pio Capponi del fu Angelo, di Terracina, acquistò dal di lui fratello Luigi Capponi tutti i beni stabili, mobili e semoventi, che esso possedeva nel territorio di Terracina e nel circondario Pontino, nonchè tutte le industrie di campagna, che il suddetto Luigi Capponi conduceva per suo conto. Avverte perciò tutti gli affittuari o interessati nelle suddette proprietà ed industrie, come sopra cedute, a riconoscere il sottoscritto per unico proprietario e legittimo cessionario dei beni ed industrie suddette, e di pagare in mano di esso o della di lui madre Giacinta Vinditti vedova Capponi, di Terracina, le relative corrisposte di affitto o altro; diffidando formalmente con quest'atto qualunque siasi pagamento o altro si facesse in mano altrui.

Roma, li 6 dicembre 1876.

5651 PIO CAPPONI.

ESTRATTO D'ISTANZA. 5472

(2ª *pubblicazione*)

I notari Vezzoli dott. Franc., Pesenti dott. Bono, Sartorio dott. Gius., Marieni dott. Giacomo Antonio, Rosa dott. Gerolamo, Ferrari dott. Carlo e Giorgio dott. Cometti, tutti residenti in Bergamo, hanno presentato domanda alla cancelleria del R. tribunale civ. e correzionale di Bergamo, colla quale chiedono che la cauzione da loro prestata per l... sercizio del notariato sia ridotta... limiti della presente legge notarile... cioè a sole lire 200 (duecento).

Si diffida perciò chiunque avesse o... posizioni a fare contro l'assecond... mento di tale domanda, di presenta... alla cancelleria del R. tribunale s... detto entro sei mesi dalla 2ª pubbli... zione del presente estratto.

Bergamo, addì 16 novembre 187...

SUNTO DI CITAZIONE.

Con atto dell'usciere sottoscritto... 5 corrente dicembre venne, ad istan... del signor Luigi Zuccala, domicilia... in Roma, via Condotti, n. 42, presso... dottor Agostino Scaparro, notificato... forma dell'art. 141 Codice procedu... civile al sig. Francesco Carreras, d... miciliato a Madrid, via Claudio Coel... n. 16, un ricorso e successivo decre... 2 dicembre 1876 del pretore del ter... mandamento di Roma, col quale vie... autorizzato un sequestro conservativ... fino alla concorrenza di lire 80 mi... circa, sulle somme che il Carreras de... avere dalla Società anonima italia... per la Regia Cointeressata dei Taba... chi; e con lo stesso atto venne il Ca... reras citato a comparire avanti il t... bunale di commercio di Roma per l'... dienza del 15 marzo prossimo anno, p... sentirsi pronunciare la conferma... detto sequestro eseguito nel giorno... corrente dicembre.

Roma, il 6 dicembre 1876.

5655 LORENZO PALUMBO usciere

COMUNE DI OSTUNI

AVVISO D'ASTA per lo appalto dei dazi di consumo governativo e comunale pel quadriennio 1877-1880.

Si fa noto che alle ore 10 antimeridiane del giorno di sabato 23 del corrente mese di dicembre avrà luogo nell'ufficio di polizia municipale, sottoposto al palazzo di città, sulla piazza del Municipio, l'incanto per l'appalto alla riscossione dei dazi di consumo governativi in questo comune chiuso pel quadriennio 1877-1880, ai quali trovasi abbuonato questo municipio di Ostuni con contratto del 3 agosto 1875, debitamente accettato dalla Intendenza di Finanza di questa provincia in data del dieci detto mese, ed approvato con decreto Ministeriale del 20 novembre, registrato alla Corte dei conti il 7 dicembre detto anno 1875, non che per l'appalto alla riscossione del dazio comunale sui pesci freschi, salati ed in umido.

L'aggiudicazione seguirà alla estinzione delle candele, osservate le formalità prescritte dal regolamento governativo approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, nº 5852, a favore di chi aumenterà di più, nella misura da determinarsi al momento dell'asta, l'annuo canone complessivo offerto di lire 46,000, pagabili ad uguali rate mensuali.

Il relativo capitolato di appalto venne votato dal Consiglio comunale con la deliberazione 10 gennaio 1876, approvata dalla Deputazione provinciale nella tornata 3 febbraio detto anno, colla tariffa e sui generi come appresso:

1º Farina di frumento entro la cinta daziaria, a quintale	L.	1 33
2º Farina, pane e pasta d'introduzione, a quintale	„	2 „
3º Riso, al quintale	„	1 „
4º Zucchero, al quintale	„	6 „
5º Vino mosto, la salma consuetudinaria litri 168 1 3	„	3 „
6º Vino, la salma consuetudinaria litri 174 6 12	„	5 „
7º Uva, al quintale	„	2 „
8º Alcool ed acquavite sino a 59 gradi, l'ettolitro	„	12 „
Idem oltre i 59 gradi, l'ettolitro	„	20 „
9º Liquori in bottiglie al di sotto di un litro	„	„ 20
Idem al di sopra di un litro	„	„ 40
10º Carne fresca, al quintale	„	10 „
11º Carne salata, al quintale	„	17 „
12º Pesce fresco, salato e secco	„	12 75

Venendo l'appalto deliberato potrà il prezzo ottenuto essere aumentato ancora del ventesimo fino al mezzogiorno di lunedì 1º gennaio 1877.

Nel termine da assegnarsi dal sindaco l'aggiudicatario dovrà quindi assicurare per atto legale l'esecuzione del contratto colla fideiussione solidale di persona solvibile e col pagamento di una rata mensuale anticipata, o col pagamento anticipato di due rate mensuali, o infine con ipoteca sino alla concorrenza di lire 30,000, sotto pena di perdere il deposito infra stabilito, e di soggiacere alla conseguenza di un nuovo esperimento di asta.

Gli aspiranti all'appalto dovranno effettuare preventivamente il deposito di lire 1200 presso il segretario comunale per sicurezza dell'asta.

I diritti degli atti concernenti l'appalto e delle loro copie, comprese quelle dei quaderni di onere, come pure tutte le tasse di bollo e di registro, sono a carico dell'aggiudicatario diffinitivo.

Dal Palazzo comunale, addì 6 dicembre 1876.

Il Sindaco: AYROLDI.

5659 *Il Segretario Comunale:* G. TRINCHERA.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ROMA

Appalto dei lavori di correzione di un tratto della strada provinciale Marittima sotto Prossedi.

Avviso di vigesima.

Nell'esperimento d'asta tenuto oggi in conformità dell'avviso pubblicato sotto il giorno 21 novembre p. p., l'appalto di detti lavori è stato aggiudicato col ribasso di L. 12 75 per ogni cento lire sul prezzo di L. 158,866 75 risultante dal capitolato, e così per il prezzo di L. 138,611 24.

Dovendo ora a termini di legge farsi luogo all'esperimento di vigesima sul prezzo di aggiudicazione, si rende noto che dipendentemente dall'avviso d'asta suenunciato il termine utile a presentare le offerte di ribasso è fissato alle ore 12 meridiane del giorno 22 corrente.

Le offerte scritte in carta da bollo da L. 1 dovranno essere presentate entro il detto termine presso la segreteria della Deputazione Provinciale unitamente alla somma di lire 1400 in moneta o biglietti di Banca aventi corso legale, come cauzione provvisoria, ed al certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere dell'Ufficio tecnico provinciale di Roma o del Regio Corpo del Genio civile di data non anteriore di sei mesi a quella del presente avviso, ferme restando tutte le altre condizioni dell'avviso d'asta suindicato.

Roma, lì 6 decembre 1876.

5648 *Il Segretario Generale:* A. BOMPIANI.

(1ª *pubblicazione*)

CITTA' DI DOMODOSSOLA

Per disposizione consigliare si notifica che l'asta indetta pel giorno dieci corrente per l'appalto dei dazi di consumo fu sospesa.

Domodossola, 6 dicembre 1876.

5660 *Il Sindaco:* AMODINI.

SITUAZIONE del dì 30 del mese di Novembre 1876

DELLA SOCIETÀ DI CREDITO DENOMINATA

SOCIETÀ GENERALE DI CREDITO MOBILIARE ITALIANO

con sede in Firenze, Torino, Genova e Roma.

CAPITALE.

Capitale sociale nominale	L.	60,000,000 „
Totale delle azioni	N.	100,000 „
Valore nominale per azione	L.	500 „
Saldo di azioni emesse	„	10,000,000 „
Capitale effettivamente versato	„	40,000,000 „

ATTIVO.

1. Numerario effettivo nelle casse delle sedi e delle succursali	L.	2,281,320 87
2. Cambiali scont. in portaf.º e scadenti nel trimestre da oggi	„	8,825,872 57
3. Idem idem a più lunga scadenza	„	1,306,613 45
4. Effetti da incassare per conto terzi	„	581,699 90
5. Beni stabili di proprietà dell'Istituto	„	545,961 86
6. Titoli dello Stato: val. nomin. L. 4,569,895 „ — Pr. d'acq.	„	3,125,534 12
7. Id. prov. e comuni: val. nomin. L. 2,278,600 „ — Pr. d'acq.	„	1,119,779 39
8. Buoni del Tesoro	„	1,148,816 80
9. Azioni ed obbligazioni con guarentigia governativa	„	3,261,573 93
10. Idem senza guarentigia	„	52,082,325 17
11. Conti correnti con frutto	„	20,631,637 79
12. Idem senza frutto	„	11,587,025 51
13. Depositi di Titoli a cauzione	„	67,178,904 95
14. Idem liberi e volontari	„	83,732,699 31
15. Debitori diversi per Titoli senza speciale classificazione	„	20,568,034 94
16. Effetti in sofferenza	„	218,910 39
17. Valore dei mobili esistenti ed altre spese di 1º stabilimento	„	486,978 05
18. Titoli applicati al Fondo di riserva	„	5,003,196 „
TOTALE delle attività	L.	283,716,885 „

Interessi 1º semestre 1876 su 100,000 az. soc.		L. 1,200,000 „	3,911,937 03
Spese del corr. esercizio da liquidarsi in fine dell'annua gestione	di 1º stabilimento 1186	„ 5,729 06	
	d'ordinaria amministrazione	„ 333,980 65	
	Imposte e Tasse	„ 834,157 09	
	Interessi passivi dei conti corr.	„ 538,584 76	
	Corrispondenti e diversi	„ 999,485 47	
			L. 287,628,822 03

PASSIVO.

1. Capitale effettivamente versato	L.	40,000,000 „
2. Conti correnti a interesse	„	56,353,616 11
3. Idem senza interesse	„	23,797,108 87
4. Sovvenzioni avute su fondi pubblici	„	„
5. Accettazioni cambiarie	„	280,142 52
6. Depositanti per depositi a cauzione	„	67,178,904 95
7. Idem idem liberi e volontari	„	83,732,699 31
8. Creditori diversi per Titoli senza speciale classificazione	„	6,377,690 69
9. Fondo di riserva { ordinaria . . . L. 4,347,587 85; straordinaria . . . „ 665,635 „ }		5,003,222 85
10. Maggior valore dei Titoli risultante fra le valutazioni precedenti e quella al 31 dicembre 1875	„	518,299 75
TOTALE delle passività	L.	283,241,685 05

Rimanenza profitti dell'esercizio 1875		L. 52,125 60	4,387,136 98
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi in fine dell'annua gestione	Corrispondenti e diversi	„ 831,658 78	
	Interessi attivi s/ Titoli di proprietà	„ 1,976,576 02	
	Sconti e provvigioni	„ 685,756 48	
	Utili durante l'esercizio	„ 841,020 10	
5635			L. 287,628,822 03

Provincia di Bologna — Circondario d'Imola

COMUNE DI CASTEL GUELFO

Con Regio decreto 26 ottobre p. p. è stato autorizzato questo comune ad aggiungere all'attuale sua denominazione di Castel Guelfo l'appellativo di **Bologna.**

Il comune assumendo di fatto oggi stesso la denominazione di **Castel Guelfo di Bologna**, si fa di ciò a prevenire tutte le Amministrazioni e gli uffici pubblici ad opportuna norma e perchè nelle relative corrispondenze adottino il suddetto nuovo appellativo a scanso di equivoci.

Lì 30 novembre 1876.

5647 *Il Regio Sindaco:* CESARE HERCOLANI.

BANCO DI NAPOLI

CONTABILITÀ GENERALE

SITUAZIONE dell'11 al 20 del mese di Novembre 1876

Mod. B.

Capitale sociale o patrimoniale accertato utile alla tripla circolazione, L. 48,750,000.

ATTIVO.

Voce	Descrizione	Importo		Totale
Cassa e riserva				L. 90,752,619 01
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta — a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 39,465,426 19		
	id. maggiore di 3 mesi	„ 877,999 75		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„ 312,320 46	„	„ 51,953,758 90
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„ 11,298,012 50		
	Cambiali in moneta metallica	„ „		
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„ „	„	
Anticipazioni				„ 30,070,991 45
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 7,988,440 35	
	Id. id. per conto della massa di rispetto		„ „	„ 8,027,108 48
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		„ „	
	Effetti ricevuti all'incasso		„ 38,668 13	
Crediti				„ 32,819,899 09
Sofferenze				„ 4,644,642 01
Depositi				„ 9,349,012 62
Partite varie				„ 21,096,715 07
			Totale	L. 248,714,746 63
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				„ 3,247,083 48
			Totale generale	L. 251,961,830 11

PASSIVO.

Voce	Importo
Capitale	L. 37,499,519 36
Massa di rispetto	„ 1,642,237 19
Circolazione biglietti Banca, fedi di credito al nome del Cassiere, boni di cassa	„ 112,170,081 „
Conti correnti ed altri debiti a vista (*)	„ 62,515,523 43
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	„ 9,302,339 43
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	„ 9,349,012 62
Partite varie	„ 14,015,961 27
Totale	L. 246,494,674 30
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	„ 5,467,155 81
Totale generale	L. 251,961,830 11

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce	Importo
Oro e argento	L. 21,269,630 93
Bronzo	„ 30,983 08
Biglietti consorziali	„ 57,340,981 „
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	„ 12,111,024 „
Totale	L. 90,752,619 01

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Voce	Saggio
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5
Sulle cambiali pagabili in metallo	„ „
Sulle anticipazioni di titoli o valori	„ 5
Sulle anticipazioni di sete	„ „
Sulle anticipazioni di altri generi	„ 4,6
Sui conti correnti passivi	„ 2,4

Biglietti, Fedi di credito al nome del Cassiere, Boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Somma
da L. 50	393,333	L. 19,666,650 „
da L. 100	403,097	„ 40,309,700 „
da L. 500	65,490	„ 32,745,000 „
da L. 1000	11,261	„ 11,261,000 „
Totale		L. 103,982,350 „

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

Taglio	N.	L.
Da cent. 0,50	N. 413,978	L. 206,989 „
Lira 1	„ 296,833	„ 296,833 „
„ 2	„ 851	„ 1,702 „
„ 5	„ 700,899	„ 3,504,495 „
„ 10	„ 97,320	„ 973,200 „
„ 20	„ 101,785	„ 2,035,700 „
„ 250	„ 4,637	„ 1,159,250 „
	Fedi a Cassiere A/F	„ 9,562 „
	Totale	L. 112,170,081 „

Il rapporto fra il capitale L. 48,750,000 00 e la circolazione . . . . L. 112,170,081 „ è di uno a 2 30

Il rapporto fra la riserva L. 78,641,595 01 { la circolazione L. 112,170,081 „ e gli altri debiti a vista „ 62,515,523 43 } L. 174,685,604 43 è di uno a 2 22

Voce	
Prezzo corrente delle azioni	L. „
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	„ „

(*) Vi sono comprese le fedi di credito in nome di terzi, le polizze e lo stralcio per la somma di L. 38,347,339 53.

Visto: *Per il Direttore Generale*
Il Consigliere di Amministrazione anziano
C. GIORELLO.

Per copia conforme
Il Segretario Generale
G. Marino.

Il Ragioniere Generale
R. Puzziello.

5598

ESTRATTO

dell'atto costitutivo di Società Anonima del Ponte di Ripetta.

Con istromento in atti di Acindino Buratti, notaro in Roma, 9 maggio 1876 si è costituita una Società Anonima per l'impresa di un ponte provvisorio sul Tevere a Ripetta con una tariffa di pedaggio per il transito di detto ponte, approvata con decreto provinciale del 21 marzo 1876.

Furono nominati tre amministratori per il primo biennio di essa Società nelle persone dei signori cav. Angelo Cantoni, conte Edoardo Cahen e cavaliere Emilio Parente, con obbligo di scegliere altri amministratori fino al numero di cinque, di fare tutte le trattative e spese necessarie, ed anche stipulare contratti per conto della Società, e per l'oggetto di essa; questi però sotto la condizione dell'approvazione dello statuto sociale per decreto Reale, nonchè dell'approvazione governativa per la sostituzione della Società del Ponte agli originarii concessionari signori conte Edoardo Cahen, cav. Angelo Cantoni, cav. Emilio Parente e comm. Giacomo Errera-Oppenheim.

Furono altresì delegati i signori conte Edoardo Cahen ed Eugenio Ravà con facoltà di sostituire per iniziare e condurre a compimento tutti gli atti occorrenti, fare le spese indispensabili relative alla costituzione ed approvazione della Società, apportare le modificazioni agli statuti che venissero richieste, e collocare le rimanenti azioni fino al conseguimento della Sovrana approvazione.

Con Regio decreto datato da Torino li 8 ottobre 1876, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'11 novembre 1876 ed esibito in atti del suddetto notaro Buratti li 24 novembre 1876, venne autorizzata essa Società ed approvato il suo statuto che fa parte integrale del costitutivo predetto colle modificazioni indicate nell'atto 26 settembre 1876, rogato in Roma dallo stesso notaro Buratti.

Il capitale sociale venne stabilito in lire 275,000 diviso in 550 azioni di lire 500 ciascuna, sottoscritto per 446 azioni in lire 223,000 ed effettivamente pagato per lire 196,900, che in quanto a lire 9900 per 3 decimi sopra 66 delle 446 azioni sottoscritte, in quanto a lire 3000 per cinque decimi sopra 12 delle medesime ed altre lire 184,000 per il totale delle altre 368 azioni come sopra sottoscritte.

Le azioni sono nominative e non saranno trasferibili senza l'approvazione del Consiglio di amministrazione; l'assemblea generale potrà decidere la trasformazione delle medesime in azioni al portatore, quando le azioni saranno interamente liberate.

La Società è incominciata coll'8 ottobre 1876, e deve durare per il lasso di anni 30, a terminare col 7 ottobre 1906.

5645 Acindino Buratti notaro.

R. TRIBUNALE CIVILE DI ROMA.

Illustrissimo signor Presidente,

Achille, Giovanni e Camillo fratelli Zoppi, il primo anche come tutore degli altri suoi fratelli minorenni Francesco, Enrico, Luigi e Gaetano, chiedono la deputa di un perito, che stimi il casamento da cielo a terra posto nella città di Albano Laziale, nella via di S. Paolo e Piano delle Grazie, numeri 29-A, 30, 31, 31-A e 34, composto di piano terreno e tre piani superiori con loggia scoperta al di sopra, cortili, orto ed altri annessi e connessi, confinante da un lato con la via del Piano delle Grazie, dall'altro coi beni delle monache Cappuccine, da terzo lato coi beni del signor Sante Croce, ed in prospetto la via di S. Paolo, salvi, ecc., per promuoverne la vendita giudiziale.

5643 G. avv. Saragoni proc.

CAMERANO NATALE Gerente.

ROMA Tip. Eredi Botta.